



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO

VIA SAFFI, 3

47042 CESENATICO (FC)

TEL. 0547 80061 - FAX 0547 675206

sito: <http://www.dd1cesenatico.it/> E-mail: dd1cesenatico@tin.it

Progetto: "Educazione alla cittadinanza e musica:

Il piacere di cantare insieme

Anno scolastico 2010-11

Fase ideativa



A.S. 2007/8

Coro scolastico "Non si fa sol...do re mi la".



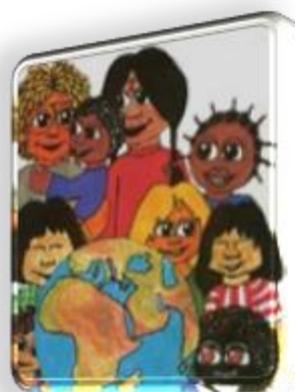
A.S. 2008/9

"Attenti alla musica"



A.S. 2009/10

"La grande Orchestra"



"Ascolta! La musica è intorno a noi!"

A.S. 2010/11

Dal film di Kirsten Sheridan: (August Rush)

Il progetto: **“Educazione alla cittadinanza e musica: il piacere di cantare insieme “** si propone di fornire spunti e strumenti cognitivi affinché i bambini imparino attraverso la pratica del canto corale, a guardare all'alterità non come a un problema, ma come a una risorsa.

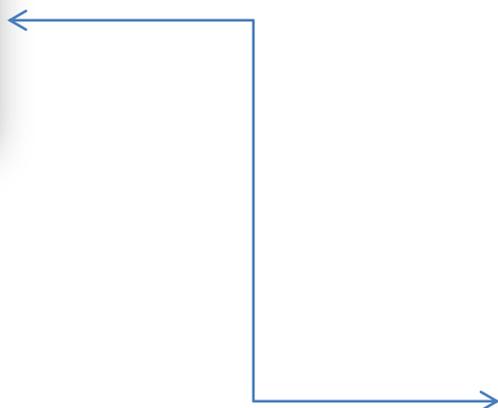
La scuola è oggi il luogo in cui maggiormente le alterità s'incontrano e si confrontano; ma è anche l'ambiente in cui si forma la coscienza civile del singolo. E' all'interno della classe che i bambini sviluppano la propria identità e prendono coscienza delle differenze. Il filo conduttore del Progetto come sempre sarà la Musica: il laboratorio musicale visto in un'ottica interculturale può essere una delle vie attraverso cui si fornisce la conoscenza e la comunicazione, annullando le barriere che il linguaggio verbale impone.

Attraverso la multiculturalità che la musica offre, è possibile prendere coscienza della propria personalissima identità ma, al tempo stesso, provare il piacere di sentirsi uguali agli altri, insieme agli altri.

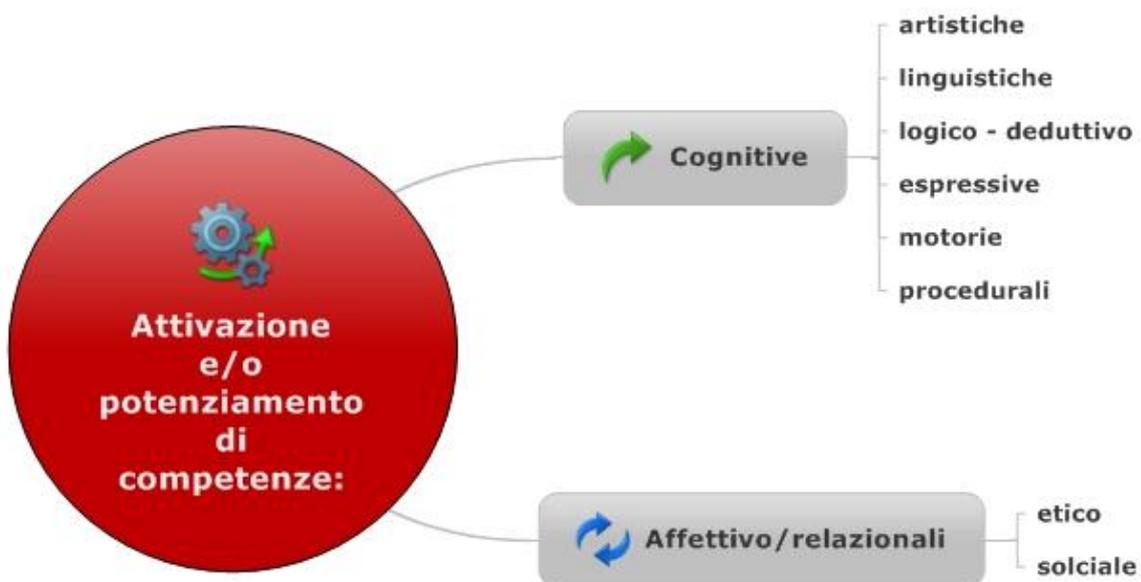
E' dunque indispensabile creare, nelle nuove generazioni, la capacità di oltrepassare le frontiere senza provare senso di smarrimento e stimolare il gusto di sentirsi esploratori e curiosi di diversità.



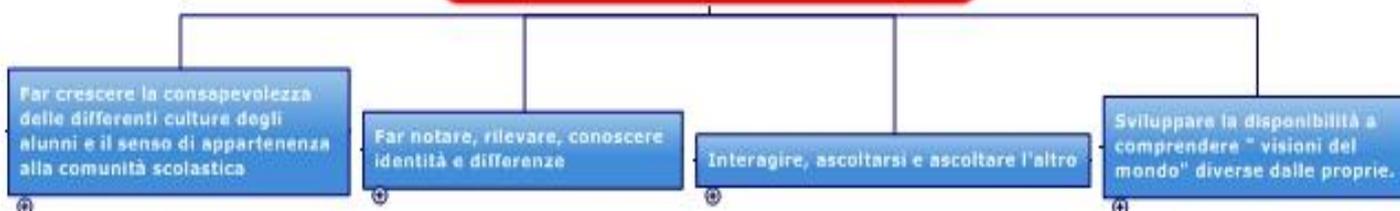
Seguendo i criteri organizzativi dettati dal M.P.I. nell'ambito del programma "Scuole Aperte", il Progetto nel corrente A.S. vanta la partecipazione a "**Musica 2020**" il nuovo progetto Nazionale, promosso da ANSAS E MIUR, volto a introdurre la pratica musicale come dato curricolare per tutti gli studenti.



Il Progetto propone



Per...



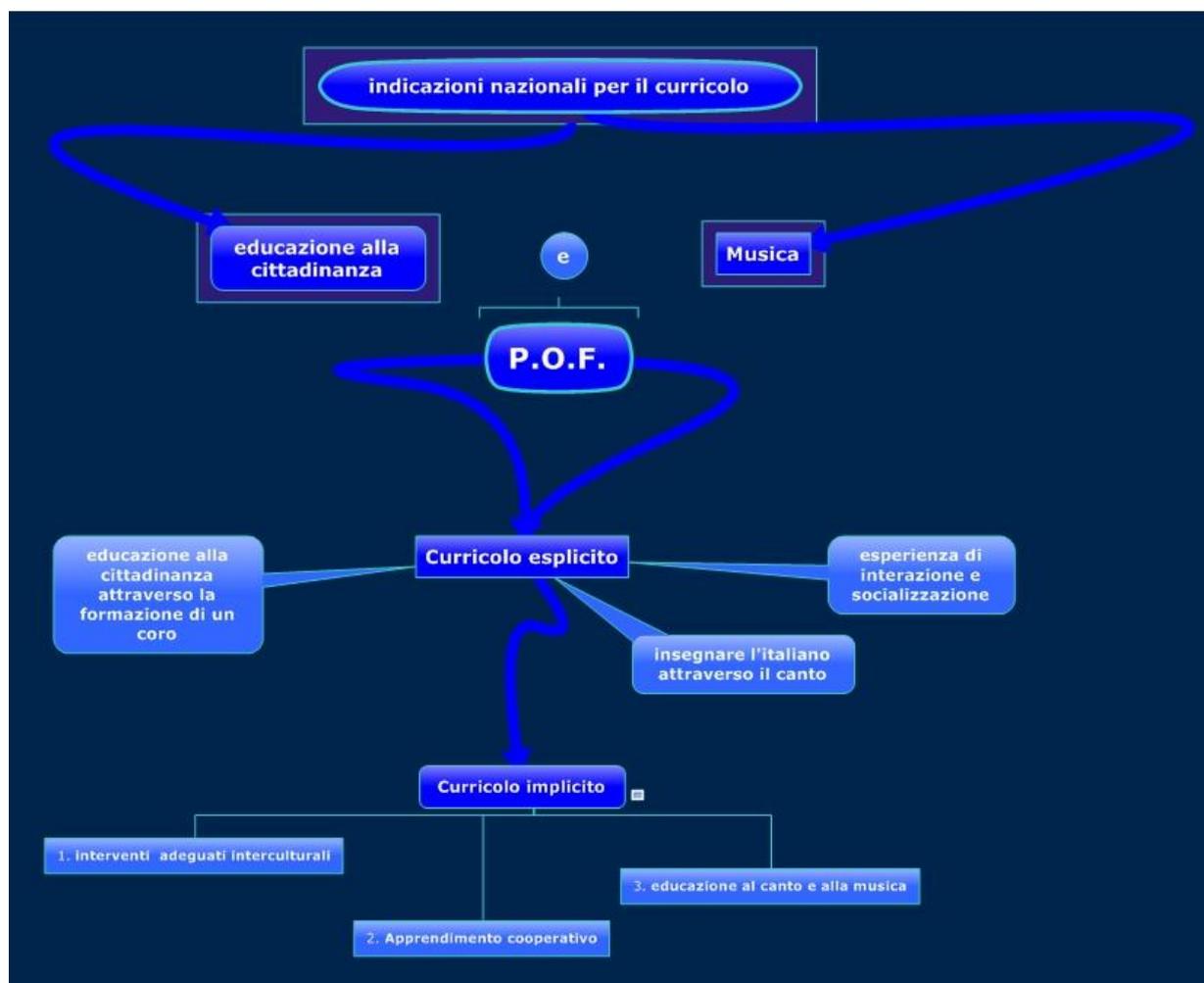
RIFERIMENTI AL POF

Il Circolo opera da anni partendo dal presupposto che le differenze individuali, culturali e sociali siano un'irrinunciabile ricchezza, una risorsa preziosa per la crescita della comunità intera.

La crescente presenza di stranieri nel territorio comunale, e perciò anche di alunni stranieri nelle classi, non ha quindi cambiato la filosofia di fondo nelle scelte pedagogiche e educative fondamentali, ma ha richiesto progettazioni e scelte organizzative sempre meglio orientate a promuovere l'inter-azione armonica tra tutte le componenti del tessuto sociale e culturale del territorio.

Per questo oggi la scuola s'impegna a progettare interventi che possano promuovere:

- la consapevolezza e il rafforzamento delle proprie radici;
- l'eguale valorizzazione delle diverse identità culturali presenti in contemporanea nella realtà scolastica e territoriale;
- l'incontro e la conoscenza delle diverse culture per superare i pregiudizi che potrebbero ostacolare dinamiche di dialogo costruttivo e d'interazione.



L'educazione corale, come attività collettiva, rappresenta un momento di grande rilievo educativo per la formazione sociale di una comunità.

Nelle attività corali, sono promossi valori quali il rispetto, la condivisione, la cooperazione, indispensabili per un vivere comunitario sano, difficilmente trasmessi nelle consuete attività educative.

Come attività individuale, essa si configura come progetto di educazione globale del bambino, promuovendo la sua crescita attraverso il piacere di esprimersi musicalmente.

Attraverso l'uso della voce, infatti, si producono competenze musicali che influiscono positivamente anche sull'educazione di base, potenziando la capacità di apprendimento in tutte le materie.

L'educazione corale, come educazione al canto e, più in generale, alla vocalità, permette quindi al bambino di utilizzare la voce, strumento che è abituato a operare fin dalla nascita, per comunicare con gli altri, come mezzo d'espressione e di comunicazione anche nel linguaggio musicale.

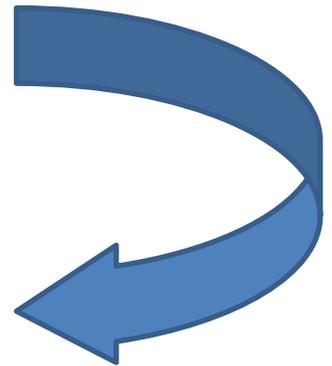
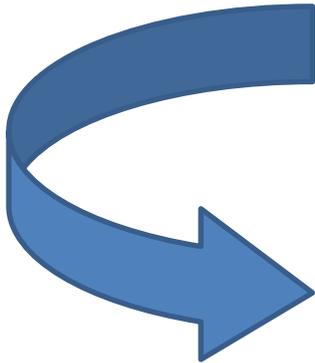


Le percentuali di dispersione scolastica e di problematiche legate al disagio giovanile rilevate a livello territoriale impongono la ricerca di strategie sinergiche sempre più efficaci e meglio orientate a coinvolgere le nuove generazioni in processi/progetti significativi.

Il forte flusso migratorio registrato negli ultimi anni nel territorio comunale impone una particolare attenzione per le problematiche connesse all'inserimento e all'accoglienza, tenendo conto del fatto che la maggior parte delle persone, soggetti di tale mobilità, sono straniere. La composizione dei nuclei familiari caratterizzata da un numero estremamente ridotto fa emergere la necessità di cercare al di fuori della famiglia, tempi e spazi d'incontro e socializzazione.

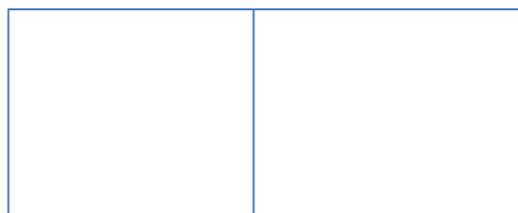


**TEMPO SCUOLA:
EXTRASCOLASTICO**



***Il coro...come esperienza d'interazione e
integrazione sociale***

**Ambiente e
territorio**



**Cittadinanza
e
costituzione**

**Musica e
Intercultura**



Attività strumentali



Attività corali

Promuovere la didattica della musica nelle scuole primarie del circolo in un'ottica interculturale promuovendo non solo la conoscenza ma anche l'arricchimento lessicale della lingua italiana, che deve essere la premessa e la promozione del successo scolastico degli alunni stranieri, **al fine di prevenire e ridurre il precoce abbandono scolastico.**

Soggetti Coinvolti

- Insegnante di canto corale e referente del progetto.
- Alunni stranieri con minime competenze comunicative, con problemi relativi alla strutturazione della frase, alla lettura e alla scrittura.
- Insegnanti facilitatori su progetto specifico: " P04 – Scuole a forte processo immigratorio".
- Insegnanti di classe che accolgono alunni stranieri.
-

Finalità' del Progetto e Aree di Intervento Previste

- Educazione alla cittadinanza e multiculturalità attraverso il canto corale
- Riduzione dei fenomeni d'intolleranza e razzismo
- Alfabetizzazione degli stranieri
- Successo formativo e positivo a integrazione scolastica

Obiettivi

Apprendimento dell'italiano L2:

- Utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana come mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale;
- Promuovere attraverso il canto l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.



Educazione interculturale:

- Favorire una positiva immagine di sé, della propria cultura;
- Favorire lo sviluppo di una positiva immagine degli altri, di altri gruppi etnici, di altre culture, di altri popoli;
- Passare dalla conoscenza dell'altro ad atteggiamenti permanenti di rispetto e di scambio;
- Comprendere che ogni persona è portatrice di diversità (fisiche, ideologiche, di mentalità, di comportamento) e saper apprezzare il valore della diversità;
- Capacità di osservare ambienti, tradizioni, culture e caratteristiche specifiche di altri popoli;
- Aiutare gli alunni a riconoscere altri punti di vista e ad acquisire la consapevolezza di avere una concezione del mondo non condivisa da tutti;
- Aiutare gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti, valori importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale.

Integrazione scolastica, sociale e educazione alla relazione interpersonale:

- Aiutare gli alunni a comprendere la realtà circostante attraverso la semplificazione dei testi cantati;

•

Strumenti

- Utilizzo di materiale predisposto (testi semplificati, immagini rievocative, video ...);
- Utilizzo di computer.

•

Risultati Attesi

- Migliorare l'uso della lingua orale del quotidiano per comprendere e comunicare;
- Apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (italiano per studiare);
- Acquisizione di fiducia in sé e di autonomia, superando il trauma dell'emigrazione.
- Superamento delle difficoltà scolastiche

- Costruzione di equilibrate relazioni con i compagni;
- Graduale superamento delle misconoscenze e dei pregiudizi;
- Inserimento attivo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Maggior competenza ed efficacia nell'affrontare e risolvere le problematiche connesse all'Intercultura.

Modalità Organizzative

- Coordinamento insegnante referente
- Insegnante d'italiano come L2
- Bambini stranieri coinvolti: (vedi iscrizioni " Coro ".)

Modalità di Circolazione delle Informazioni e delle Comunicazioni

- Supervisione da parte del dirigente scolastico;
- Coordinamento operativo da parte della referente;
- Coordinamento tra le insegnanti di classe;

Livello di Responsabilità

- **Dirigente scolastico:** promuove e garantisce l'attuazione del progetto e ne è responsabile;
- **Referente del progetto:** coordina l'attuazione, stabilisce i criteri generali per l'organizzazione del progetto (risorse umane, tempi organizzativi, modalità operative), verifica l'attuazione del progetto in itinere;
- **Insegnante di canto corale:** favorisce l'accoglienza e l'inserimento dell'alunno nel Laboratorio Musicale, favorisce percorsi interculturali all'interno della progettazione.
- **Insegnante d'italiano L2:** organizza e realizza percorsi di 2° livello per l'alfabetizzazione in lingua italiana, concorda con le insegnanti di classe gli obiettivi minimi da raggiungere.
-

Modalità di Verifica e Valutazione

- Il Collegio docenti verifica le proposte e la relativa applicazione delle attività interculturali.
- Il Collegio dei docenti alla fine dell'anno verifica l'effettiva efficacia del progetto e la fedeltà agli obiettivi fissati e ne valuta la ricaduta formativa sulla scuola.
- La referente del progetto e il dirigente scolastico, verificano in itinere il procedere del progetto e ne apportano eventuali correzioni durante la messa in opera dello stesso. Alla fine dell'anno scolastico è valutata l'efficacia dello stesso la sua ricaduta sulla scuola e sul territorio.

La Fase dell'iscrizione (Aspetto Amministrativo-Burocratico)

Il personale di segreteria s'interessa dell'aspetto puramente burocratico:

- Iscrive il minore al laboratorio musicale.
- Fornisce ai genitori materiale per una prima informazione sull'attività extrascolastica e sull'organizzazione oraria del laboratorio.
- Avvisa l'insegnante referente del progetto.

La Fase dell'accoglienza (Aspetto Comunicativo-Relazionale)

La prima fase di accoglienza può avere una durata variabile a seconda del singolo caso.

L'insegnante di canto curerà questa fase.

E' compito della docente specialista diplomata in Conservatorio redigere il programma relativo alla scelta del repertorio adatto.

Aspetto Sociale

Quando necessario l'insegnante favorisce l'integrazione dell'alunno, pertanto facilita incontri e collaborazioni con la famiglia e con la famiglia e il territorio.

Monitoraggio e valutazione

Modalità di valutazione del conseguimento degli obiettivi:

- Evoluzione in senso positivo delle abilità e competenze tra i diversi soggetti e ai vari livelli.
- Confronto/Potenziamento degli stili di apprendimento/insegnamento.
- Miglioramento della capacità di operare in maniera significativa all'interno del gruppo.
- Capacità di autovalutazione del singolo e del gruppo.
- Interazione costruttiva tra i protagonisti dell'azione educativa.

Modalità di valutazione:

- Autovalutazione
- Eterovalutazione

Strumenti di valutazione

- Questionari
- Griglie di osservazione
- Interviste
- Colloqui
- Incontri a piccolo gruppo

14

Responsabili della valutazione

- Ins.te referente

Tempi della valutazione

- Biennale

Documentazione

Destinatari:

- Insegnanti
- Genitori
- Territorio

Contenuti:

- Processi
- Prodotti

Supporti:

- Cartaceo
- Informatico
- Multimediale

Autori della documentazione

- Dirigente Scolastica
- Insegnanti + alunni coinvolti
- Esperti

Tempi della documentazione

- Annuale



Verso il futuro...



L'obiettivo futuro è di seguire lo sviluppo di due FOCUS progettuali:

1. LA VOCE

2. L'ATTIVITA' STRUMENTALE

Rintracciando nelle classi le modalità più consone a potenziare tali competenze, per elaborare un percorso verticale di apprendimento pratico della musica, riproponibile da tutti i docenti con una minima alfabetizzazione musicale.

Ins.te referente:

Maria Concetta Bianco

